



**CITTA' DI VITTORIA**

# **RASSEGNA STAMPA**

15 Dicembre 2017

**LA DECISIONE.** Palermo stanzierà somme pari a 13,3 milioni di euro per i dodici enti locali territoriali dell'area iblea

# Comuni, arrivano i fondi regionali

Vittoria fa la parte del leone mentre Monterosso (con meno abitanti) prende il doppio di Acate

**LUCIA FAVA**

## IL DETTAGLIO

Ciascun ente locale è obbligato a spendere almeno il 2 per cento della somma assegnata, al netto della quota complementare di rispettiva pertinenza, in forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune. Chi non lo fa, dovrà restituire, nell'esercizio finanziario successivo, delle somme non utilizzate secondo tali modalità.

Duecentottantadue milioni di euro. È la somma in arrivo da Palermo per i comuni siciliani. Nei giorni scorsi l'assessore regionale per l'Economia Gaetano Armao e quello per le Autonomie locali e la Funzione pubblica Bernardette Grasso hanno firmato il provvedimento di riparto delle risorse di parte corrente da trasferire agli enti locali per l'anno 2017, così come stabilito dalla legislazione vigente.

Ai 12 comuni iblei andranno poco più di 13 milioni e trecentomila euro, così ripartiti: ad Acate 461.678,99 euro; a Chiamonte Gulfi 634.114,08; a Comiso 860.983,47; a Giarratana 674.969,48; a Ispica 626.302,51; a Modica 1.921.550,05; a Monterosso Almo 1.088.154,3; a Pozzallo 1.033.538,29; a Ragusa 2.306.088,85; a Santa Croce Camerina 561.467,11; a Scicli 1.092.133,59; a Vittoria 2.044.790,04. La città ipparina, dunque, sarà quella che riceverà la cifra più grossa, nonostante la sua popolazione (63.339 abitanti al primo gennaio 2016), sia inferiore a quella del capoluogo ibleo (73.313 abitanti). Acate, invece, è il comune che riceverà meno, nonostante la



**Gaetano Armao con il presidente della Regione Nello Musumeci. Nel riquadro l'assessore Bernardette Grasso**

sua popolazione (10.954 abitanti) sia di gran lunga superiore, ben il triplo, di quella di Monterosso (3.032 abitanti), comune questo che riceverà una cifra quasi doppia rispetto alla città di Biscari e comunque di gran lunga superiore a quella degli altri due comuni montani di Chiamonte

e Giarratana. Il due per cento delle somme ricevute da ciascun ente locale sono destinate a forme di democrazia partecipata, mentre il 10 per cento all'assistenza di disabili gravi.

“Nella consapevolezza che le risorse ripartite sono inferiori a quelle inizialmente previste, e non per col-



pa di questo governo – ha dichiarato l'assessore Grasso subito dopo la firma del provvedimento – con conseguente penalizzazione dei Comuni aventi una popolazione superiore ai cinquemila abitanti, voglio assicurare una particolare attenzione del governo Musumeci verso gli Enti locali, al fine di valutare la possibilità di incremento delle risorse nella Legge di Stabilità per l'anno 2018”.

E lo stesso presidente Musumeci ha ammesso che “c'è tanto da lavorare per rimettere Comuni e Province nelle condizioni di tornare ad essere il primo punto di riferimento sul territorio e di assicurare le risorse necessarie per i servizi essenziali, senza ritardi, interruzioni e incertezze. E la Regione deve tornare ad essere sostegno e non controparte, come finora è apparsa, nell'attività di protagonismo degli Enti locali in Sicilia”.

# «Ghost trash riguarda aziende che non hanno accesso a Fanello»

## I commissioner difendono l'Ortofrutticolo: «Noi pensiamo a lavorare»

**GIUSEPPE LA LOTA**

**GLI INTERROGATORI.** Iniziano oggi gli interrogatori di garanzia delle 8 persone destinatarie di ordinanze di custodia cautelare in carcere e domiciliare. I primi a finire davanti al gip Daniela Monaco Crea saranno Giacomo e Michael Consalvo, difesi dall'avvocato Giuseppe Di Stefano; poi Giombattista, Luigi e Giovanni Puccio, difesi dall'avvocato Enrico Platania; Giuseppe Buscema, difeso dall'avvocato Maurizio Catalano; Salvatore Asta, difeso dall'avvocato Santino Garufi; Elio Greco, difeso dagli avvocati Antonio Fiumefreddo del foro di Catania e Salvatore Citrella. Alcuni degli indagati saranno interrogati per rogatoria.

“L'operazione “Ghost Trash” non tocca l'attività del mercato ortofrutticolo, riguarda aziende che erano già state interdette all'accesso nella struttura mercatale. La magistratura fa bene il suo lavoro per liberare l'economia dalla cappa criminale, ma non possiamo tirare sempre in ballo il mercato per qualunque cosa”. Gino Puccia, presidente dell'Associazione commissioner ortofrutticoli, precisa il suo pensiero senza scomporsi più di tanto. Al suo interno il mercato ortofrutticolo ha anche altri problemi da risolvere, specialmente in vista del rinnovo delle concessioni delle licenze ai 74 titolari dei box.

Con quale criterio? Riaffidando le licenze tramite bandi pubblici nel rispetto del nuovo regolamento comunale? Il meccanismo crea un po' di comprensibile fibrillazione ai posteggianti storici. Secondo il nuovo regolamento si dovrebbe procedere per bandi pubblici, tenendo conto della fedina penale di ogni posteggiante, del volume d'affari, del numero dei dipendenti e dei mezzi di lavoro, della regolarità del Durc. Nel contesto va detto anche che i posteggianti sono ancora creditori delle somme che hanno anticipato per ricostruire i 9 box distrutti dal rogo doloso del 2006. Se è vero che i 74 posteggianti anticiparono di tasca loro 15 mila euro, l'importo complessivo che la Regione avrebbe dovuto dare al Comune per dirottarli ai posteggianti ammonterebbe a circa un milione e 100 mila euro. Questi sono i problemi, oltre al monopolio esterno degli imballaggi finito sotto inchiesta, che assil-

lano la categoria a quasi un mese dalla fine del mandato triennale del presidente Gino Puccia.

Tornando agli 8 arresti di mercoledì mattina, abbiamo registrato reazioni da parte dell'amministrazione comunale, della Coldiretti, della Fai Antirackett di Vittoria, del senatore Giuseppe Lumia. “Esprimo apprezzamento – ha commentato il sindaco Giovanni Moscato – per l'operazione

che ha permesso di liberare la città da una pericolosa cappa di malaffare. La nostra amministrazione ha messo in campo nuovi strumenti cercando di porre regole e di ripristinare la legalità nel settore agricolo; basti pensare al nuovo sistema degli accessi nella struttura, nonché ai controlli su centinaia di aziende anche per mezzo di richieste di informative e comunicazioni antimafia. A riprova di ciò alcu-

ne aziende sottoposte a sequestro nell'operazione erano già state interdette nei mesi passati con nostro provvedimento dall'ingresso nel Mercato ortofrutticolo, dopo aver richiesto e ottenuto informative antimafia. Ed, ancora, abbiamo interdetto l'ingresso anche ad altre aziende che, seppure non soggette a provvedimenti di sequestro, sono comunemente riconducibili a qualcuno dei sog-

**LE INDAGINI**

Nel mirino della magistratura sono finiti gli imballaggi del mercato (sotto) e il traffico illecito dei rifiuti (sopra)

getti arrestati in questa operazione, ma anche in altre operazioni precedenti. Tengo, però, a precisare che l'operazione non ha interessato alcuna azienda titolare di concessione comunale per i box del mercato, né tanto meno loro dipendenti. Preannuncio che il Comune, quale gestore del Mercato ortofrutticolo, si costituirà parte civile nel procedimento penale che scaturirà dagli arresti di oggi”.

Per la Fai Antirackett “l'eccellente operazione della Guardia di Finanza di Catania su delega della Dda di Catania che ha tratto in arresto 8 persone e ne ha indagate 21, dimostra ancora una volta che il settore dei servizi al mer-

**L'emergenza. «Il nostro problema adesso sono le concessioni delle licenze in scadenza»**

cato ortofrutticolo vittoriese è pesantemente infiltrato dalle mafie”. La Coldiretti, che sulle agromafie ha fatto dei trattati, afferma “che il maggiore controllo del territorio garantisce sicurezza mentre il denunciare è l'arma vincente per sconfiggere il marcio del settore”. E' tranciante l'affermazione del senatore Lumia: “Troppa mafia e troppi interessi gravitano sul mercato. Quando feci, con più di una circostanziata interrogazione parlamentare, i nomi e i cognomi degli operatori collusi molti si stracciarono le vesti e gridarono allo scandalo”.



## 30. | vittoria

## La polemica

Politiche sportive  
«Moscato ignora  
le associazioni  
e non dà contributi»

NADIA D'AMATO

“L'Amministrazione Moscato ha abbandonato le politiche sportive e Vittoria sta perdendo la sua identità anche in questo campo.” Inizia così la dura nota dei democratici che puntano l'attenzione sullo sport.

“Premesso che le associazioni sportive dilettantistiche non ricevono più contributi comunali - scrivono - la scelta di mettere a bando alcuni impianti storici appare a noi discutibile e oltremodo svantaggiosa per la Comunità. Lo stadio Comunale Titta Cosimo (idem il Nino Andolina di Scoglitti) viene svenduto a forestieri, per la pratica del Rugby, con un contratto di gestione vincolato a nove anni. Significa che qualora si presentasse in futuro l'occasione per ricostituire una seria dirigenza con un progetto importante per riportare il calcio ai livelli che competono alla nostra Città, si dovrebbe chiedere il permesso di gioca-



L'indice  
dei democratici  
puntato contro  
la gestione  
del Comunale

re e forse pagare per l'uso del Comunale. Necessita chiarezza anche sulla questione Tennis - scrivono ancora -. La Virtus Tennis Vittoria del maestro Pluchino, invece di venire sostenuta anche economicamente, è stata 'sbat-tuta' fuori dai campi che ha mantenu-

to, curato e riempito di vita sportiva di altissimo livello”.

“Questa amministrazione - replica il delegato allo Sport, Stefano Frasca - ha ripreso in mano strutture sportive che loro, quando erano al governo della città, avevano ignorato e ci hanno lasciato distrutte e senza programmazione. Per l'ennesima volta mi trovo inoltre a replicare a queste fandonie, ribadendo che abbiamo scelto la strada del bando pubblico, aperto a tutte le società, senza vincoli di presentazione, dal calcio, al tennis, al ping pong. Nel bando c'erano dei criteri di aggiudicazione suddivisi in elementi tecnico-qualitativi e nell'offerta economica. Chi non ha partecipato non ha titolo di recriminare, soprattutto se si tratta di società che hanno fatto la storia. Per questa amministrazione, sindaco e delegato, che piaccia o no, non esistono posizioni di comodo. Se lo mettano in testa, società e partiti di opposizione. La musica è cambiata.

Facciano un giro per Vittoria, invece di limitarsi a rimanere davanti alla tastiera per scrivere accuse prive di fondamento. Si renderanno conto, con loro dispiacere, che stiamo cercando di valorizzare tutti gli sport. Abbiamo premiato più di 300 atleti venuti nella cittadella sportiva all'Emaia. Di re-

**Frasca.** «Sono fandonie  
Abbiamo emesso  
un bando pubblico»

cente, poi, abbiamo partecipato a due bandi inviato due progetti al Coni per l'inerbamento dell'Emaia e del campo di Scoglitti. Inoltre, per quanto riguarda le strutture già affidate le società sono già a lavoro. Bisognerebbe girare per la città invece di stare dietro la tastiera”.

# Il fascino di Nichetti incanta Vittoria

**Film Fest.** E il regista spiega: «Pensavo di scrivere un testo che raccontasse la mia vita e le mie opinioni»

## LA CHIUSURA

In chiusura è stato mostrato ieri l'ultimo lungometraggio in concorso: Il palazzo del Viceré. Il film racconta la storia di Lord Mountbatten, ultimo Viceré dell'India arrivato nel 1947 a Delhi, responsabile di sovrintendere alla dissoluzione dell'Impero anglo-indiano e alla creazione di una nazione indiana indipendente.

Lo sguardo visionario di Maurizio Nichetti incanta gli spettatori del V Vittoria Peace Film Fest e del XIX VideoLab Film Festival. Si tratta dei due festival che si stanno svolgendo, in contemporanea, nella Multisala Golden di Vittoria. Nichetti, nell'ambito del V Vittoria Peace Film Fest, ha presentato la sua Autobiografia involontaria in una sala gremita. L'attore e regista, con la collaborazione del direttore artistico del Festival del cinema della pace Giuseppe Gambina e del direttore artistico del VideoLab Film Festival Andrea Di Falco, ha parlato della genesi del libro.

«Pensavo da tempo di scrivere un testo - ricorda Nichetti - che raccontasse non tanto la mia vita, quanto il mio punto di vista sugli eventi che ho vissuto. Anche perché, le biografie possono risultare noiose: elenchi di nomi, date e fatti ricostruiti con inutile meticolosità, apprezzabili solo per una lo-



**Il regista Maurizio Nichetti durante il suo intervento accanto a Giuseppe Gambina**

ro verità storica. Le autobiografie possono essere anche peggio: nomi, date e fatti assolutamente non verificabili. Inutili, quindi, anche a chi cerca verità storiche. Una vita è fatta soprattutto di momenti, che ritornano alla mente in modo disordinato e casuale, ma sempre emozionante. Io ho cercato, in

tutti i miei film, di trasmettere storie e di raccontare personaggi, ma soprattutto, di descrivere emozioni. Quel mare di emozioni che ognuno di noi vive sin dalla nascita che, alle volte, riaffiorano, come e quando vogliono, dentro un pensiero, un'inquadratura, una pagina di libro". Nichetti ha dialogato con i numerosi studenti presenti in sala. Subito dopo è stato proiettato un suo celebre film Volere volare.

Mercoledì sera, invece, nella sezione dei Cortometraggi Mediterranei del VideoLab Film Festival, Francesco Savarino ha presentato gli ultimi sei corti in concorso: A fragments of a life in four scenes di David Aronowitsch, Un minutito di Javier Macipe, What god wants di Michele Innocente, Nina di Mario Piredda, Fisolofia di Nicola Palmeri, Marelongu di Francesco Giordano. Ieri pomeriggio si è svolta la premiazione dei migliori film del V Vittoria Peace Film Fest e dei migliori corti del XIX VideoLab Film Festival. Oggi è in programma la conclusione dei due festival.

**N. D. A.**

**Confcommercio****Vetrina di Natale  
torna il concorso  
che ha raggiunto  
le 43 edizioni****MICHELE FARINACCIO**

Torna il concorso Vetrina di Natale. E' l'appuntamento con la tradizione per Confcommercio provinciale Ragusa che, quest'anno, tocca il traguardo delle 43 edizioni.

“Abbiamo voluto rilanciare questa iniziativa – afferma il presidente provinciale Gianluca Manenti – perché la sentiamo particolarmente nostra, è distintiva della categoria. E' una iniziativa che ci permette di mettere in rilievo lo spirito dell'associazionismo su cui vogliamo particolarmente puntare per fare ridiventare grande la nostra associazione di categoria. Nonostante le difficoltà di questi ultimi anni dettate dalla crisi economica, riteniamo che il ruolo dell'associazionismo sia di fondamentale importanza e che lo stesso possa consentirci



**Il presidente provinciale Gianluca Manenti con i componenti della Giunta**

di guardare avanti con una certa fiducia. Ecco perché come Confcommercio, e lo facciamo a maggior ragione con il concorso Vetrina di Natale 2017, rivendichiamo un ruolo

di primo piano a tutela delle imprese del nostro settore. D'altronde, vogliamo mettere in rilievo l'appartenenza a una associazione di grande importanza come Confcommercio con i 39 sindacati che orbitano nel suo sistema. Sarà un giorno dedicato agli associati e a noi stessi, in una parola all'appartenenza alla più grossa organizzazione datoriale presente sul territorio”. La manifestazione è promossa in collaborazione con la Camera del Commercio del Sud-Est, la Banca Agricola Popolare di Ragusa, Commerfidi ed Energetic. La vetrina del negozio svolge un compito ben preciso. Chi guarda una bella vetrina viene stimolato ad entrare, oggi come ieri questa “conversione”, così come la chiamano nel marketing, è uno dei passaggi chiave per la vendita. “Proprio per questo motivo – prosegue Manenti

– continuiamo a credere in questa iniziativa che, non a caso, ha raggiunto i 43 anni di vita. Ed è naturale che questa kermesse rappresenti una festa per tutto il commercio e per i commercianti del nostro territorio”.

Il montepremi finale è di 3.000 euro in contanti. Al primo classificato andranno 1.500 euro, al secondo 1.000 e al terzo 500 euro. A valutare le vetrine una giuria di esperti qualificati. E' previsto, inoltre, un momento dedicato a chi può vantare una storia consolidata nel mondo del commercio, a quanti hanno contribuito a fare in modo che il comparto, negli anni, potesse prosperare. Per questo motivo sarà attribuito un riconoscimento al lavoro di tutti coloro che hanno dedicato la propria vita alle loro aziende e di riflesso alla crescita della società iblea.